



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/36 DEL 8.09.2023

Oggetto: Ampliamento impianto di gestione rifiuti non pericolosi inerti, sito in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200, nel Comune di Gonnosfanadiga (SU).
Proponente: Società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152 /2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s. (di seguito proponente) ha presentato, in data 27.2.2023 (prot. D.G.A. n. 6159 di pari data), e regolarizzato in data 7.3.2023 (prott. D.G.A. n. 7376 e 7679 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (si seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Ampliamento impianto di gestione rifiuti non pericolosi inerti, sito in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU)", ascrivibile al punto 7, lett. u), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

Il proponente, attualmente, gestisce un impianto con potenzialità massima di 10 t/giorno, ubicato in località Sa Zeppara nel territorio del Comune di Gonnosfanadiga. L'impianto opera in virtù di un'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), rilasciata dalla Provincia del Sud Sardegna, nell'ambito del provvedimento unico S.U.A.P.E. n. 41 del 9.12.2022, per operazioni R13 [Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (...)] e R5 (Riciclaggio /recupero di altre sostanze inorganiche) di cui all'Allegato C alla Parte quarta del vigente D.Lgs. n. 152/2006, su rifiuti costituiti da inerti da demolizione e costruzione, terre e rocce da scavo e conglomerati bituminosi.

Con la modifica in esame, il proponente prevede un incremento della quantità di rifiuti da trattare da 10 t/giorno a 360 t/giorno, per un totale di 59.000 t/anno, mantenendo invariata la capacità complessiva di stoccaggio istantaneo, pari a 2.269 t.

Il potenziale bacino d'utenza individuato è il territorio del Campidano.

I rifiuti recuperati si prevede siano utilizzati/riutilizzati nell'ambito della costruzione di rilevati e sottofondi stradali.



In relazione al layout impiantistico, l'area occupata ha una superficie di circa 11.833 m², di cui 920 m² pavimentati con platea in calcestruzzo armato e destinati al conferimento, alla messa in riserva e all'attività di recupero dei rifiuti, i quali saranno sottoposti a frantumazione e vagliatura in un macchinario munito di specifiche sezioni. L'impianto è dotato di un sistema di abbattimento polveri e di una rete per la raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei percolati provenienti dalle aree pavimentate. Per limitare la dispersione delle polveri e contenere il rumore, oltreché per ridurre la visibilità dell'impianto, è presente una barriera arborea lungo il perimetro dell'area.

In merito all'iter del procedimento, l'Assessore riferisce che, con la nota prot. D.G.A. n. 8480 del 15.3.2023, il Servizio V.I.A. ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione nel Portale SardegnaAmbiente della documentazione depositata, successivamente alla quale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 24924 del 12.4.2023 (prot. D.G.A. 11640 di pari data) del C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari;
- nota prot. 18689 del 17.4.2023 (prot. D.G.A. n. 12078 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

Il Servizio V.I.A., tenuto conto dell'istruttoria di competenza e dei contributi sopraccitati, ha trasmesso al proponente, con nota prot. D.G.A. n. 18904 del 21.6.2023, una richiesta di integrazioni, riscontrata con pec del 27.6.2023 (prot. D.G.A. n. 19435 di pari data), e del 1.7.2023 (prot. D.G.A. n. 19887 del 3.7.2023).

In seguito alla pubblicazione delle integrazioni nel Portale SardegnaAmbiente, comunicato dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 20308 del 5.7.2023, sono pervenuti i seguenti, ulteriori, pareri /contributi istruttori:

- nota prot. n. 21173 del 14.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21331 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis;
- nota prot. D.G.A. n. 23895 del 8.8.2023 del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (Servizio T.A.T.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto “le condizioni ambientali”, di



- cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
 - preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
 - rilevato, altresì, che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Gonnosfanadiga, della Provincia del Sud Sardegna, dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e dalle province di Oristano e del Sud Sardegna;
 - atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento,

ha concluso l'istruttoria con una proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione:

1. considerato l'incremento di rifiuti da trattare, dovrà essere verificata l'adeguatezza delle superfici destinate alla messa in riserva dei rifiuti, e le operazioni di recupero dovranno svolgersi esclusivamente nelle aree descritte e indicate negli elaborati progettuali;
2. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nella documentazione agli atti;
3. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
 - 3.1 per limitare la formazione di polveri, si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali;
 - 3.2 dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
4. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
 - 4.1 dovranno essere rispettate le indicazioni delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 69/25



- del 10.12.2008 (Direttiva in materia di “Disciplina regionale degli scarichi”);
- 4.2 dovrà essere approfondito e verificato, di concerto con la Provincia del Sud Sardegna e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis, il corretto dimensionamento del sistema di drenaggio, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia;
 5. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati i controlli strumentali di cui alla Parte IV delle Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Sardara, all'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis e alla Provincia del Sud Sardegna. Qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate, di concerto coi medesimi Enti, adeguate misure di mitigazione;
 6. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
 7. al fine di mitigare la diffusione di polveri, rumore, odori e contenere l'impatto visivo, la fascia verde, presente nel perimetro dell'area di impianto, dovrà essere infittita e implementata, con specie arboree e arbustive autoctone, di adeguate dimensioni, e dovrà essere assicurata la presenza, per almeno i primi tre anni dalla messa a dimora delle specie, di personale esperto (in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, ecc.) al fine di garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, ecc.);
 8. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato “Ampliamento impianto di gestione rifiuti non pericolosi inerti, sito in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU)”, presentato dalla Società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA



- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Ampliamento impianto di gestione rifiuti non pericolosi inerti, sito in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU)", proposto dalla Società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Gonnosfanadiga, la Provincia del Sud Sardegna, il C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari, e l'A.R.P. A.S. – Dipartimento Sulcis/Area tecnico scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas